



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "EnpacI Informa"

Redazione a cura dei Delegati ENPACL della Provincia di Napoli

N. 05/2016

Napoli 08.03.2016

IL 26 FEBBRAIO SCORSO SI E' RIUNITA L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI REGIONALI ENPACL ALLO SCOPO DI CONTINUARE LA DISCUSSIONE SULLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO ELEZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI, SULLA RIVISITAZIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO E SUI CRITERI ALLA BASE DELLA DECLARATORIA DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA. IL TUTTO ALLO SCOPO DI AVERE LA MASSIMA CONDIVISIONE ANCHE DELLA BASE PRIMA DELLA DISCUSSIONE PLENARIA IN ASSEMBLEA DEI DELEGATI NEL PROSSIMO NOVEMBRE.

L'Assemblea dei Rappresentanti Regionali, già Commissione Riforma Previdenziale ENPACL, costituita da un Delegato per ciascuna Regione o Provincia autonoma, si è nuovamente riunita il **26 Febbraio scorso** alle ore 10:30 presso la sede dell'Ente in Viale del Caravaggio, 78, Roma nella Sala Corsi al IV piano.

La convocazione è avvenuta con nota Prot. n. 26/Pres. del 5 Febbraio 2016 con il seguente ordine del giorno:

- **Regolamento elezioni degli Organi Collegiali – aggiornamento;**
- **Sistema sanzionatorio – Rivisitazione;**
- **Regolarità contributiva – individuazione criteri.**

Il Collega Edmondo Duraccio, nella sua qualità di rappresentante dei Delegati della Campania vi ha partecipato e, more solito, ci ha fatto pervenire il report informativo seguente che sottoponiamo, in primis, alla vs. attenzione e riflessione onde predisporre quesiti o proposte di suggerimenti su tematiche di un certo rilievo.

Gentili Delegati

Il 26 Febbraio 2016, alle ore 10:30, presso la Sala Corsi - IV Piano, dell'EnpacI in Viale del Caravaggio 78, si è riunita l'Assemblea dei Rappresentanti Regionali, ex Commissione Riforma Previdenziale, costituita da un Delegato per ciascuna Regione o Provincia autonoma, allo scopo di

continuare la discussione, iniziata il 29 Gennaio u.s., sul seguente ordine del giorno notificato con nota Prot. N. 26/Pres. del 05/02/2016 a firma del Presidente Alessandro Visparelli:

- ***Regolamento elezioni degli Organi Collegiali - aggiornamento;***
- ***Sistema sanzionatorio - rivisitazione;***
- ***Regolarità Contributiva - individuazione criteri .***

Il predetto o.d.g. vi è stato prontamente trasmesso.

Si trattava, ovviamente, della **continuazione della discussione**, sui medesimi punti dell'o.d.g., iniziata nella seduta del 29/01/2016 così come da precedente report informativo inoltratovi da trasmettere, a vostra cura, ai Delegati del vostro CPO e sui quali il Presidente Visparelli aveva chiesto a ciascun rappresentante regionale un incontro - dibattito sul territorio coinvolgendo sia i CPO che i Delegati.

I cinque CPO della Regione Campania hanno prontamente aderito all'invito del Presidente Visparelli redigendo, a livello di Consulta ed in data 19/02/2016, un proprio documento che è stato inviato all'Ente ed all'ANCL Regione Campania, su alcuni punti discussi nella precedente riunione dei Rappresentanti Regionali tra cui la possibilità di elevazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione da 7 a 9 e l'eliminazione o diversa soluzione circa la limitazione del numero dei mandati per ciascun Consigliere di Amministrazione.

I componenti della **Consulta dei Presidenti dei CPO della Campania**, alcuni dei quali anche Delegati dell'Ente, si sono espressi in questo modo:

- a) ***Nessun aumento del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in quanto la diminuzione c'era stata richiesta dal Ministero nell'ambito della "spending review" ben potendo il C.d.A. far fronte al lavoro mediante la costituzione di Commissioni in sede referente con la partecipazione di esperti e delegati Enpacl;***
- b) ***Nel caso di insistenza o di parere favorevole di altri Delegati si dovrebbe analogamente procedere ad una rideterminazione del numero dei Delegati in base agli iscritti di ciascuna provincia e ciò in ossequio al criterio universale della "rappresentatività";***
- c) ***Eliminazione della limitazione del numero dei mandati, oggi fissati complessivamente a due, per i componenti il Consiglio di Amministrazione.***

Dello stesso tenore il documento redatto dal **Consiglio Regionale ANCL il 24 febbraio 2016** ed egualmente notificato all'Ente di Previdenza.

Da parte loro, gli altri 4 Delegati di Napoli, a seguito del precedente report informativo, si sono dichiarati d'accordo con le tre ipotesi poi approvate dalla Consulta dei Presidenti dei CPO della Campania.

Alle ore 10:30 del 26 Febbraio 2016, presso la Sala Corsi dell'Ente, al IV Piano della Sede sita in Roma al Viale del Caravaggio,78, alla presenza della **Dottoressa Rosalba Berlingeri** quale verbalizzante, hanno avuto inizio i lavori dell'Assemblea dei Rappresentanti Regionali per

approfondire i punti all'o.d.g. in preparazione dell'Assemblea dei Delegati che è legittimata all'approvazione e/o modificazione di Statuti e Regolamenti ai fini della successiva ratifica del Ministero vigilante.

Ciascuno dei presenti ha attestato la partecipazione ai lavori mediante apposizione di firma su di un Registro tenuto dalla citata Dottoressa Rosalba Berlingeri.

A ciascun partecipante è stata consegnata una cartellina all'interno della quale erano inseriti, in fotocopia, il documento della Consulta dei Presidenti della Campania del 19/02/2016 e quello dell'ANCL Regione Campania del 24/02/2016.

Presenti il **Presidente Alessandro Visparelli**, il **Vice Presidente Pasquale Mazzuca**, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, la **Dottoressa Wanda Mazzi**, Dirigente della Direzione Previdenza ed il Direttore Generale **Dott. Fabio Faretra**

Erano presenti in rappresentanza delle Regioni o delle Province autonome:

NOME	REGIONE (O PROVINCIA AUTONOMA)
*****	ABRUZZO
GRIECO ROSANNA	BASILICATA
CAPRERA GIUSEPPE	CALABRIA
DURACCIO EDMONDO	CAMPANIA
BORELLI ADELE	EMILIA ROMAGNA
BOEMO GIANLUIGI	FRIULI VENEZIA GIULIA
SCHENONE LUIGI	LIGURIA
DI NUNZIO POTITO	LOMBARDIA
MARMORE' ANTOINETTE	MARCHE
TROTTA GIORGIO	MOLISE
GHEIDO MARIA ROSA	PIEMONTE
GIUSTO FRANCESCO	PUGLIA
SANNA GIORGIO	SARDEGNA
TRICOLI LUIGI	SICILIA
NERLI LUIGI	TOSCANA
DE BERNARDO LORIS	PROV. AUTONOMA BOLZANO
ROAT DANIELA	PROV. AUT. DI TRENTO
LORETI MASSIMO	UMBRIA
BEGLIUOMINI PIERLUIGI	VALLE D'AOSTA
SALVARO ULDERICO	VENETO
ALONZI ROCCO	LAZIO

In rappresentanza del CNO era assente il Consigliere Giovanni Marcantonio impegnato nella seduta del Consiglio Nazionale mentre per l'ANCL ha presenziato Tiziano Belotti.

Il Presidente **Alessandro Visparelli**, coadiuvato per tutta la durata dell'Assemblea dal **Vice Presidente Pasquale Mazzuca**, ha rivolto ai presenti il benvenuto ed il ringraziamento dell'intero C.d.A. Ha preannunciato l'assenza della Presidente del CNO Calderone impegnata nella riunione del suo Consiglio e del Presidente ANCL Longobardi che, comunque, è rappresentato dal Collega **Tiziano Belotti**.

Ha fatto riferimento alla cartellina che ci era stata consegnata all'atto dell'attestazione della presenza ed al suo contenuto e precisamente:

- a) Lettera del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche previdenziali - Prot. 0001778 del 10/02/2016 - a firma del Direttore Generale, Dottoressa Concetta Ferrari che, in relazione al **“Regolamento di Previdenza e Assistenza”** approvato dall'Assemblea dei Delegati il 29 Aprile 2015, ha evidenziato alcuni rilievi inerenti l'art. 5, comma 3 (tasso di capitalizzazione), art. 5, comma 8 (copertura della spesa per l'adozione di un tasso di capitalizzazione minimo), art. 37, comma 3 (rivalutazione annuale dei limiti di reddito per la determinazione della contribuzione soggettiva), art. 38, comma 4 (Società tra professionisti e facoltà di deduzione per il socio di STP di dedurre il contributo integrativo fatturato), art. 38, comma 5 (rivalutazione annuale del contributo integrativo minimo). Ha assicurato che gli Uffici stanno elaborando le risposte da sottoporre al vaglio ministeriale e, comunque, se ne parlerà anche nella prossima Assemblea dei Delegati.
- b) Documento sottoscritto dalla Consulta dei Presidenti dei CPO della Campania in ordine al loro pensiero circa l'eliminazione delle limitazioni del numero dei mandati dei Consiglieri di Amministrazione ed aumento del numero degli stessi da 7 a 9;
- c) Documento redatto dal Consiglio Regionale ANCL della Campania relativamente alla limitazione del doppio mandato ed elevazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione da 7 a 9;
- d) Programma per le giornate seminariali per i Delegati, divisi in tre gruppi, il 16, 17 e 18 Marzo 2016 presso Roma Eventi Fontana di Trevi, Sala Foscolo, dalle ore 10:00 alle ore 17:30;

Il Presidente Visparelli ha espresso soddisfazione per il documento pervenuto dalla Consulta dei Presidenti dei CPO della Campania e dal Consiglio Regionale ANCL Campania in quanto, a prescindere dal contenuto, il problema posto il 29 Gennaio scorso è stato analizzato dalla “base”(CPO, Delegati, Dirigenti ANCL) per cui si può dire che quando una riforma, una tematica, vengono approfondite c'è conoscenza perfetta.

Ha anche aggiunto, riferendosi a qualche considerazione esterna sui costi della “ricongiunzione” ed a critiche ingiuste da parte di qualche collega, che gli stessi sono rinvenibile dalle tabelle ministeriali.

Ha chiesto, quindi, passando al 1° punto dell’o.d.g. **“Regolamento elezioni degli Organi Collegiali - aggiornamento”** se, a livello locale (Presidenti CPO, ANCL, Delegati), fossero state analizzate le modifiche, rivolte alla semplificazione dei tempi e degli adempimenti, del Regolamento per l’elezione degli Organi Collegiali e se vi fosse stata una risposta unitaria circa la possibilità di eliminare la limitazione sul numero dei mandati di Consigliere di Amministrazione, attualmente fissato in n. 2 complessivi, e se vi fosse stata espressione di consenso circa il numero dei componenti il C.d.A. , attualmente 7 dopo la riforma del 2013, che si potrebbe portare a 9.

Tutti gli intervenuti hanno affermato che **la “base”, regolarmente consultata, ha apprezzato le semplificazioni degli adempimenti per l’elezione degli organi Collegiali (Delegati e CdA). Più frammentata è stata, ex adverso, la loro risposta in merito alla possibilità che in uno alle modifiche dei tempi degli adempimenti si aggiungano l’eliminazione dell’attuale limite del doppio mandato per i Consiglieri di Amministrazione dell’Ente e l’elevazione, da 7 a 9, del numero dei componenti il CdA.**

E’ così iniziato un giro di interventi sulla problematica esposta dal Presidente Visparelli dei quali ricordiamo:

1. Boemo (Friuli Venezia Giulia): La sua regione è favorevole al mantenimento della limitazione complessiva dei due mandati solo che il Presidente potrebbe recuperare un ulteriore mandato come Consigliere;
2. Schenone (Liguria): Ha consultato gli Ordini e l’ANCL. Genova è favorevole all’eliminazione del limite del doppio mandato, Savona e La Spezia restano ancorate al doppio mandato mentre Imperia eleverebbe la limitazione a tre mandati;
3. Di Nunzio (Lombardia): Dopo le rituali consultazioni, la base è propensa al mantenimento del limite del doppio mandato, favorevole all’aumento del numero dei Consiglieri di Amministrazione da 7 a 9 e principalmente del numero dei delegati ai fini della “rappresentatività”;
4. Gheido (Piemonte): Ha riferito che i vertici del Piemonte non si sono incontrati bensì hanno dialogato per corrispondenza. Questa la risultanza. Nessun aumento del numero dei Consiglieri mentre sul doppio limite si è registrata una pluralità di posizioni anche se la maggioranza è per l’eliminazione di qualsivoglia limite al numero dei mandati;
5. Begliuomini (Valle d’Aosta): Le risultanze del suo incontro con i vertici locali hanno condotto a rimanere inalterato sia il numero dei Consiglieri di Amministrazione (id: 7) che il numero massimo dei mandati (id: 2) che, al più, potrebbero passare a tre;

6. Caprera (Calabria): Ha parlato solo della semplificazione degli adempimenti in occasione delle elezioni degli organi collegiali ottenendone un ampio consenso senza però riuscire ad approfondire le altre tematiche;
7. Giusto (Puglia): Ha incontrato i Presidenti dei CPO e l'ANCL, favorevoli all'elevazione a 9 del numero dei Consiglieri di Amministrazione e per l'eliminazione del limite del doppio mandato;
8. Sanna (Sardegna): Ha riferito di non essersi incontrato con i Presidenti per cui ha espresso un pensiero personale in direzione dell'elevazione dei mandati massimo a 3 e del numero dei Consiglieri da 7 a 9;
9. Borrelli (Emilia Romagna): Ha riferito che non si sono incontrati ma solo sentiti con le risultanze del mantenimento a 7 come numero di Consiglieri del CdA e del limite del doppio mandato eccezion fatta per il Presidente che potrebbe fare un terzo mandato come Consigliere;
10. Nerli (Toscana): Ha riferito di essersi riuniti con la risultanza dell'assenso all'aumento del numero massimo dei mandati e del numero dei componenti il CdA a 9 con l'avvertenza che il costo deve essere invariato rispetto al funzionamento con 7 componenti;
11. Roat (Provincia Autonoma di Trento): Sì all'aumento del numero dei componenti il CdA da 7 a 9 e limitazione del numero dei mandati ancorata a 3;
12. Tricoli (Sicilia): Elevazione della limitazione del numero dei mandati a 3 complessivamente e favorevoli all'aumento del numero dei componenti il CdA da 7 a 9;
13. Duraccio (Campania): Si è riportato al documento sottoscritto dalla Consulta dei Presidenti dei CPO ed a quello dell'ANCL per cui, favorevoli all'eliminazione del limite del doppio mandato e contrari all'elevazione del numero dei componenti il CdA da 7 a 9 tranne che non si proceda analogamente per il numero dei componenti l'Assemblea dei Delegati ripristinando i parametri ante 2013;
14. Belotti (ANCL): Nessuna preclusione per l'eliminazione del limite del doppio mandato e per l'aumento del numero dei componenti il CdA da 7 a 9;
15. Alonzi (Lazio): Favorevole all'eliminazione del limite del doppio mandato ed all'elevazione del numero dei componenti il CdA da 7 a 9;
16. Salvaro (Veneto): Si è espresso in modo favorevole all'eliminazione del limite del doppio mandato ed all'elevazione, da 7 a 9, del numero dei componenti il CdA;
17. De Bernardo Loris (Provincia Autonoma di Bolzano): Ha espresso parere favorevole all'elevazione del numero dei componenti il CdA da 7 a 9 e ad un limite del numero dei mandati complessivi non superiore a 3;
18. Loreti (Umbria): Si è dichiarato favorevole al mantenimento del limite del doppio mandato ed al numero attuale dei componenti il CdA vale a dire 7;

19. Trotta (Molise): Ha dichiarato parere favorevole all'aumento del numero dei componenti il CdA da 7 a 9 ma, mantenendo inalterato il costo. Nessuna preclusione, invece, per l'aumento del numero dei mandati dei Consiglieri oltrepassando, quindi, la limitazione del doppio mandato;
20. Grieco (Basilicata): Ha dichiarato il parere favorevole all'eliminazione del limite del doppio mandato e quello contrario all'aumento del numero dei componenti il CdA che deve rimanere a 7;
21. Marmorè (Marche): Si è dichiarata favorevole all'eliminazione del limite del doppio mandato e contraria all'aumento del numero dei componenti il CdA da 7 a 9.

Il Presidente Alessandro Visparelli ha ringraziato i presenti per il lavoro svolto in direzione del coinvolgimento sia dei Presidenti dei CPO che dei Delegati e dei Dirigenti locali dell'ANCL ai fini di un confronto su tematiche particolarmente delicate. Ha fatto presente, in base ai tempi tecnici di approvazione di una deliberazione dell'Assemblea dei Delegati da parte del Ministero vigilante, che le eventuali modifiche al Regolamento delle elezioni degli Organi Collegiali possono essere sottoposte all'Assemblea dei Delegati anche nella riunione di Novembre 2016 atteso che le prime elezioni successive si svolgeranno nel 2019.

Ha, quindi, introdotto il 2° punto all'o.d.g. *“Sistema Sanzionatorio – rivisitazione”* riepilogando la comparazione tra il sistema sanzionatorio dell'Ente e quello delle altre Casse di Previdenza. Ne è seguito un ampio dibattito essenzialmente rivolto ad una revisione delle sanzioni in caso di “infedele” dichiarazione. Tale potrebbe essere una dichiarazione che, ad un controllo, evidenzi un errore di pochi euro laddove la sanzione “amministrativa” è pari, così come per la dichiarazione completamente omessa, a 200 euro. In ogni caso, la Dichiarazione è stata inviata a differenza di quando è, invece, omessa. Tutti, poi, si sono dichiarati d'accordo sul “ravvedimento operoso”. Ampio spazio del dibattito è stato, infine, riservato alla sanzione per la “dichiarazione omessa” a fronte di un reddito e di un volume di affari pari a zero. Anche su questo sono intervenuto dichiarandomi d'accordo con il rappresentante della Sardegna per il quale “la sanzione deve avere una funzione educativa”.

Alle ore 13:10 c'è stata una breve interruzione per una colazione di lavoro a buffet.

I lavori sono ripresi alle ore 14:00.

E' intervenuta nel dibattito la Dottoressa Wanda Mazzi, Dirigente della Direzione Previdenza che ha posto l'accento sulla circostanza che, sanzionare comunque la dichiarazione infedele, la equiparerebbe a quella omessa creandosi, pertanto, una disparità di trattamento a fronte di comportamenti totalmente diversi.

In linea di massima, tutti i presenti sono stati d'accordo, dovendo procedere ad una revisione del sistema sanzionatorio, di eliminare la sanzione per la dichiarazione infedele, privilegiare il

“ravvedimento operoso” e valutare l’entità della sanzione per omessa dichiarazione se dalla stessa, comunque, non vi sono redditi o volumi di affari.

Alle ore 14:40 il Presidente Visparelli ha introdotto l’ultimo punto all’o.d.g. **“Regolarità Contributiva – individuazione criteri”**.

Era, giustamente, una tematica importante sia sul piano interno (es. elettorato passivo) che su quello esterno (DURC in presenza di rateazione contributiva) ovvero sul piano delle prestazioni.

Non può candidarsi, infatti, come “Delegato” o come “Consigliere di Amministrazione” chi non è in regola con la contribuzione. Ma cosa significa non essere in regola? Una rata saltata fa sorgere la preclusione all’elettorato passivo? La contribuzione si vede al 31/12 di ciascun anno? Idem dicasi se la irregolarità contributiva (id: che deve essere “reiterata”) si verifica dopo l’elezione a delegato o a Consigliere di Amministrazione. In questo caso è previsto l’istituto della **“decadenza”**.

Anche per questa problematica si è aperto un ampio dibattito che ha riguardato anche l’erogazione di prestazioni (id: in caso di maternità ovvero di provvidenze speciali) quando non si sia in regola con il versamento della contribuzione.

Nel mio intervento, in nome dei Delegati della Campania, ho sintetizzato il nostro pensiero:

- a) Per avere le prestazioni previdenziali occorre essere in regola con il versamento della contribuzione e ciò in ossequio alla circostanza che, essendo noi dei lavoratori autonomi non vige il principio dell’automaticità della prestazione;
- b) In relazione all’indennità di maternità ne ho evidenziato la natura assistenziale per cui, nulla quaestio alla sua erogazione anche se l’avente diritto non è in regola con la contribuzione;
- c) Ai fini del rilascio del DURC positivo fa fede anche la rateazione “in corso” anche se non vi sia ancora la scadenza delle altre rate. Lo stesso comportamento, in altri termini, dell’INPS che considera posizione regolare anche quella che vede impegnato il debitore in un regolare piano di versamento rateale;
- d) Chi intende candidarsi (id: elettorato passivo) quale “Delegato” o “Consigliere di Amministrazione” deve essere in regola con la contribuzione al momento della presentazione della lista (id: ineleggibilità);
- e) Chi, già eletto, come Delegato o come Consigliere, deve mettersi in regola entro 10 gg. dalla comunicazione dell’Ente, nel caso di debito contributivo, a pena di decadenza.

Alle ore 15:40 son terminati i lavori.

Saluti

Edmondo Duraccio

Ringraziamo il Collega Delegato Edmondo Duraccio per il lavoro svolto e per la “comunicazione trasparente” a beneficio di tutti i 1700 colleghi iscritti al CPO di Napoli dai quali ci si attende, ed in ciò si è sempre disponibili, ogni contributo da tenere presente per la prossima riunione o per quella plenaria dell'Assemblea dei Delegati che sarà convocata nel mese di Aprile.

Saluti

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

<i>Duraccio Edmondo – Cappiello Giuseppe - Esposito Giosuè – Triunfo Fabio - Umbaldo Massimiliano</i>
--